

# tuttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

## Tuttovero al Castello di Rivoli

La Manica Lunga del Castello di Rivoli ospita per *Tuttovero* una serrata coreografia di circa cinquanta opere, che si sviluppa nello spazio, inizialmente semivuoto, in un progressivo crescendo della densità dei lavori.

All'ingresso dello spazio espositivo, la regolare architettura della Manica viene valorizzata da un allestimento minimale, in cui poche opere coinvolgono direttamente il visitatore nella problematica dell'allestimento e dell'interpretazione di una collezione – proponendo, come un piccolo rebus, ipotetiche chiavi di lettura dell'intero percorso.

A partire da tali lavori, la Manica si scompone in una progressione di inquadrature prospettiche sempre diverse sulle opere della collezione, in cui intimi dialoghi e grandiose narrazioni si susseguono senza soluzione di continuità. L'apparente piatezza dell'immagine che il visitatore si trova a fronteggiare appena entrato nella sala si rivela così un archibugio visivo, che lascia il posto a una *promenade* di sculture in cui è il movimento del visitatore stesso a costruire gli spazi della mostra: grazie al suo sguardo, che delimita man mano delle ideali stanze lungo la Manica, il visitatore si trova infatti a scoprire continuamente nuove narrazioni dell'ambiente circostante, falsificando quelle precedenti e costruendo in prima persona il proprio percorso di verità. Il passaggio del pubblico lungo tale percorso è accompagnato da alcune tappe fisse che ne scandiscono i tempi, annunciate di volta in volta da opere cardine in movimento che ne "attivano" le triangolazioni.

Le opere cardine suddividono idealmente lo spazio in 5 sezioni: *The Shooting Gallery*, *La Fontaine*, *Il Concerto*, *Parlez Moi d'Amour* e *Cutting Through the Past*.

### 1. The Shooting Gallery

La stampa fotografica *The Shooting Gallery* (Moholy-Nagy, 1927) invita il visitatore ad agire in prima persona: lo chiama ad essere testimone e carnefice al tempo stesso, correndo consapevolmente i rischi della sua inevitabile interpretazione – avvertendolo così, allo stesso tempo, della pericolosità intrinseca nell'opera d'arte. I lavori che lo spettatore ha di fronte, sempre più schiacciati verso il fondo della sala, diventano bestie feroci e allo stesso tempo animali indifesi, di fronte a un inusuale poligono da tiro. Sebbene secondo tempi e temi molto diversi, agisce similmente *Viral Research* (Ray, 1986), testimonianza intima e scandalosa legata inizialmente alla paranoia dell'AIDS ma poi ampliata nei suoi contenuti all'inevitabilità amara della contaminazione. I cocenti riferimenti all'attualità di entrambi i lavori vanno a braccetto con la provocativa affermazione del visitatore, nel ribaltamento del suo ruolo tradizionale in questa necessaria premessa al percorso espositivo.

### 2. La Fontaine

Il potere della metafora sulla realtà delle cose è protagonista di questa sezione della mostra: ad aprirla troviamo *Senza titolo (mortificatio, imperfectio, putrefatio, combustio, incineratio, satisfactio, confirmatio, compositio, inventio, dispositio, actio, mneme)* (Calzolari, 1970-1971), un omaggio ai procedimenti propri della tradizione alchemica e al processo di distruzione e ricostruzione della materia che ne consegue. Tale trasformazione viene suggerita dai sussurri diffusi dal lavoro, a metà tra la ripetizione di una meticolosa procedura e la declamazione di un

# tuttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

incantesimo antico. A chiudere la sezione sarà invece *La Fontaine* (Dion, 2007), lavoro in cui la classificazione scientifica del mondo naturale si incontra e scontra con le allegorie moralistiche delle fiabe dell'Esopo. Il gelido calcolo della scienza subisce in entrambe le opere una trasfigurazione metaforica, assottigliando sempre di più i confini che dividono il vero dimostrabile dall'improbabile.

### 3. Il Concerto

La *Barca Nuragica* di Zorio (2000) si presta al ruolo di direttore d'orchestra in questo concerto, i cui elementi principali si trovano ad essere *Stainway and Sons* (Lavier, 1987), *Virginia Art Theatrum* (Pisani, 1997-99), e *R.I.T.R.A.* (Colla, 1959). Prosegue così la riflessione sulla verità del linguaggio e, nella fattispecie, del linguaggio artistico, attraverso gli stringenti riferimenti a Wittgenstein nel lavoro di Pisani e la tautologia insita nelle pennellate di Lavier. Prima tra una serie di opere meccaniche che si susseguono a intervalli regolari all'interno del percorso, *Barca Nuragica* da il la, con il suo fischio e il suo movimento circolare, al funzionamento di un ciclo di dispositivi in azione, che ritmano il percorso del visitatore con la suggestione tanto di una giostra quanto di una catena di montaggio.

### 4. Parlez Moi d'Amour

Il passaggio in mezzo alle due metà di *Albero di 11 metri* (Penone, 1969-89) segna l'ingresso in una nuova sezione del percorso espositivo. *Parlez Moi d'Amour* di Airò (2002) ne fa da colonna sonora, e prosegue idealmente il concerto della sezione precedente con il suo movimento, semplice e intimo quanto continuo e inesorabile. *Igloo* di Mario Merz (1991) e *Senza Titolo* di Marisa Merz (1979) sono i protagonisti di questa sezione, insieme a un *ensemble* di letti, giacigli e talami: l'ambiente del letto, tradizionalmente archetipo e misura dell'uomo, diventa simbolo privilegiato per l'analisi della relazione tra l'individuo e lo spazio che lo circonda, a partire dal complemento d'arredo fino ad arrivare al suo rapporto col mondo. Tra questi *Lo Studio alle 3* (Bartolini, 1994-2002), è composto da un materasso coperto da un sottile pavimento di piastrelle, *Bedtimesquare* (Bonvicini, 1999) gioca con la freddezza dei materiali da costruzione in rapporto all'ideale calore del proprio letto, mentre conclude la serie Kounellis, riportando il concetto di letto ai suoi elementi essenziali con una piccola rete metallica ricoperta di lana naturale (1969). L'impossibilità dell'utilizzo del letto nella sua funzione fondamentale si rispecchia nella conclusione della sezione con la drammatica ironia di *Novecento* (Cattelan, 1997).

### 5. Cutting Through the Past

L'ultima sezione della mostra viene interamente orchestrata dalle porte di *Cutting Through the Past* di Rebecca Horn (1992-93). Con la funzione di ingresso e uscita allo stesso tempo, le porte introducono il tema dell'architettura come spazio privilegiato per la definitiva trasfigurazione di spazio e tempo. Completano l'installazione una serie di frammenti di arredamenti e elementi architettonici, con *Scala e Sedia* (Boetti, 1966) e *Architectural Fragments* (Oldenburg, 1985). I colori pastello, i materiali caldi e la densità sempre più alta di opere esposte in quest'ultima sezione richiamano un paese dei balocchi falsificato dalla lenta seppur inesorabile violenza dell'asta appuntita in movimento nell'opera di Horn. Conclude la mostra l'ideale testa a testa di due pugili provenienti dalla collezione della GAM (Marini, 1934; Messina, 1929), in realtà principio della seconda parte del percorso obbligato verso l'uscita.

# tutttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

## Lista delle opere esposte / *checklist of the exhibited works* Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Mario Airò

*Parlez moi d'amour... (Parlami d'amore...-Tell Me About Love...)*, 2002

Bicchieri, acqua, vetro, petali artificiali, agitatore magnetico / *glass, water, artificial petals, magnetic mixer*

base / *base* 135 x 16 x 16 cm; bicchiere / *glass*, 10x 10x10 cm

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Giovanni Anselmo

*Senza titolo (Untitled)*, 1967

plexiglas, tondino in ferro / *plexiglas, iron rod*, 200 x 96 x 35 cm

Collezione / *Collection* Margherita Stein

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Francesco Arena

*Genova (Foto di gruppo) (Genoa – group photo)*, 2011

blocchi in fango di marmo / *mud marble blocks*, 22 x 445 x 40 cm

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Massimo Bartolini

*Lo studio alle 3 (The Studio at 3 a.m.)*, 1994-2002

materasso, pavimento / *mattress, floor*, 15 x 180 x 80 cm

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Alighiero Boetti

*Catasta (Pile)*, 1966

34 barre in Eternit / *34 Eternit bars*, 192 x 100 x 100 cm

Collezione / *Collection* Margherita Stein

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Alighiero Boetti

*Sedia (Chair)*, 1966

legno / *wood*, 89,5 x 37 x 39 cm

Collezione / *Collection* Margherita Stein

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

# tutttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

Alighiero Boetti

*Scala (Ladder)*, 1966

legno / wood, 172,5 x 111 x 48 cm

Collezione / Collection Margherita Stein

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Monica Bonvicini

*Bedtimesquare*, 1999

struttura in legno, piastrelle in ceramica, cartongesso, graniglia, materasso in gomma gonfiabile / wood structure, ceramic tiles, plasterboard, granules, inflatable rubber mattress, 60 x 400 x 363 cm

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Donazione / Gift, Associazione Artissima

Pier Paolo Calzolari

*Scalea (mi rfea pra) (Monumental Staircase - mi rfea pra)*, 1968

struttura ghiacciante in rame, motore, piombo, candela, stagno, lettere in bronzo, piuma / copper refrigerating structure, motor, lead, candle, tin, bronze letters, feather, 46,5 x 110 x 54,5 cm

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Pier Paolo Calzolari

*Senza titolo (Untitled)*

(mortificatio, imperfectio, putrefatio, combustio, incineratio, satisfactio, confirmatio, compositio, inventio, dispositio, actio, mneme), 1970-71

12 neon, 12 lampadine, trasformatori, 12 altoparlanti, CD / 12 neon tubes, 12 lightbulbs, transformers, 12 speakers, CD, dimensioni determinate dall'ambiente / dimensions determined by the space

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Donazione dell'artista / Gift of the artist

Maurizio Cattelan

*Novecento (1900)*, 1997

cavallo in tassidermia, imbragatura in pelle, corda / taxidermized horse, leather slings, rope, 200 x 70 x 270 cm

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Donazione Amici Sostenitori del Castello di Rivoli / Gift of the Supporting Friends of the Castello di Rivoli

Ettore Colla

*R.I.T.R.A.*, 1959

ferro / iron, 220 x 54 x 47 cm

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Venanzo Crocetti

*Giovane con cane (Boy with Dog)*, 1937

pietra serena / serena stone, 130 x 62 x 74 cm

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

# tutttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

Dadamaino

*Oggetto ottico-cinetico (Kinetik-optic Object)*, 1964

alluminio, cartone, smalto / *aluminum, cardboard, enamel*, h 20 x Ø 59 cm

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Gino De Dominicis

*Senza titolo (Untitled)*, 1967-69

roccia, asta dorata / *rock, gilded rod*

roccia / *rock*, 120 x 120 x 130 cm.; asta / *rod* h 460 cm

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Mark Dion

*La Fontaine*, 2007

materiali vari / *mixed media*, 150 x 200 x 80 cm

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Luciano Fabro

*Croce (Cross)*, 1965–86

alluminio, ferro / *aluminum, iron*

1000 x 1000 cm

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Luciano Fabro

*Italia all'asta (Italy on Auction)*, 1994

ferro / *iron*, 335 x 70 x 10 cm

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Giuseppe Gabellone

*Senza titolo (Untitled)*, 2000

resina poliuretanica, PVC / *polyurethane resin, PVC*, 55 x 55 x 80 cm

Collezione Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Rebecca Horn

*Cutting Through the Past*, 1992-93

5 porte, asta in metallo, motore / *5 doors, metal shaft, motor*, 220 x 307 x 306 cm

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Deposito a lungo termine / *Long-term loan* – Fondazione Marco Rivetti

Rebecca Horn

*Miroir du Lac (Mirror of the Lake)*, 2004

ferro, specchi, lampada, proiettore, diapositiva, motore / *iron, mirrors, lamp, slide projector, slide, motor*

specchi / *mirrors*, Ø 184, Ø 125 cm

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

# tuttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

Jannis Kounellis

*Senza titolo (Untitled)*, 1969

rete metallica, lana / *metal bed frame, wool*, 40 x 190 x 80 cm

Collezione / *Collection* Margherita Stein

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Bertrand Lavier

*Steinway & Sons*, 1987

pittura acrilica su pianoforte / *acrylic on piano*, 106 x 151 x 180 cm

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Bertrand Lavier

*Mobymatic*, 1993

ciclomotore danneggiato / *damaged moped*, 125 x 85 x 60 cm

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Donazione / *Gift*, Associazione Artissima

Leoncillo Leonardi

*Donna al sole (Woman in the Sun)*, 1954

ceramica / *ceramic*, 18 x 49 x 15 cm

Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris | GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Giacomo Manzù

*Cardinale (Cardinal)*, 1957

bronzo / *bronze*, 15 x 78,5 x 16 cm

Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris | GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Marino Marini

*Pugile (Boxer)*, 1934

bronzo / *bronze*, 102 x 45,5 x 50 cm

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Umberto Mastroianni

*Nudo di giovinetto (Nude Young Boy)*, 1939

bronzo / *bronze*, 149,5 x 36 x 44 cm

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Fausto Melotti

*La balançoire aux violettes (L'altalena di violette – Violets' Swing)*

ottone, polistirolo / *brass, polystyrene*, 115 x 38,5 x 39,5 cm

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Mario Merz

*Igloo*, 1991

struttura semisferica in tubolare di metallo, pietre, morsetti / *metal tubes, stones, clamps*, Ø 300 cm

Collezione Merz, Torino

# tutttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

Marisa Merz

*Senza titolo (Untitled)*, 1979

legno, rame / *wood, copper*, 25 x 40 x 30 cm

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Francesco Messina

*Pugilatore (Boxer)*, 1929

bronzo / *bronze*, 162 x 60,5 x 47 cm

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

László Moholy-Nagy

*Galleria di tiro al bersaglio (Gallery of Shooting Sports)*, 1973

Riproduzione a fini conservativi ed espositivi dell'opera originale, appartenente alla / *Exhibition and conservation copy of the original work, belonging to GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino*

Claes Oldenburg e / and Coosje van Bruggen

*Architectural Fragments (Frammenti architettonici)*, 1985

tela, schiuma poliuretana pitturata al lattice / *canvas filled with polyurethane foam, painted with latex*

7 elementi / *elements*, dimensioni varie / *various dimensions*

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Giuseppe Penone

*Soffio di creta H (Clay Breath H)*, 1978

terracotta / *terra-cotta*, 160 x 80 x 80 cm

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Deposito a lungo termine / *Long-term loan* – Fondazione Marco Rivetti

Giuseppe Penone

*Albero di 11 metri (11-meter Tree)*, 1969–89

legno di abete / *spruce wood*, 2 elementi / *elements*, 516 x 45 x 45 cm ciascuno / *each*

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Giuseppe Penone

*Pelle di foglie (Sguardo a terra) (Skin of Leaves – Downward Glance)*, 2003

bronzo / *bronze*, 300 x 230 x 100 cm

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Vettor Pisani

*Virginia Art Theatrum*, 1997–99

pianoforte Pallick mezza coda, bloccasterzo in metallo, guanto in gomma, ghisa, ghisa laccata, cavo in acciaio, carta, lastre in metacrilato, pigmento blu, bitume, martinetto / *Pallick baby grand piano, metal steering wheel lock, rubber glove, cast iron, lacquered cast iron, steel cable, paper, methacrylate sheets, blue pigment, bitumen, jack*

dimensioni determinate dall'ambiente / *dimensions determined by the space*

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Donazione dell'artista e di Anna Rosa e Giovanni Cotroneo / *Gift of the artist and of Anna Rosa and Giovanni Cotroneo*

# tutttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

Michelangelo Pistoletto

*Venere degli stracci (Venus of the Rags)*, 1967

riproduzione di Venere classica in cemento ricoperto di mica, stracci / *reproduction of Venus in cement covered in mica, rags*

Venere / *Venus*, 130 x 40 x 45 cm; installazione / *installation*, 150 x 280 x 100 cm

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Charles Ray

*Viral Research (Ricerca virale)*, 1986

vetro, metallo, inchiostro / *glass, metal, ink*, 93 x 137,5 x 75 cm

Collezione Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Doris Salcedo

*Untitled (Senza titolo)*, 2008

legno, metallo, cemento / *wood, metal, concrete*, 100 x 42 x 47 cm

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Gilberto Zorio

*Colonna (Column)*, 1967

tubo in Eternit, camera d'aria / *Eternit tube, inner-tire tubes*, h 300 x Ø 30 cm

Collezione / *Collection* Margherita Stein

Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea | GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Gilberto Zorio

*Barca nuragica (Nuraghic Boat)*, 2000

giunchi intrecciati, compressore, alluminio, lampada, sonoro / *woven reeds, compressor, aluminum, lamp, sound*

450 x 600 x 640 cm

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino



# tuttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

## Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

Situato in posizione dominante all'imbocco della Valle di Susa, il Castello è costituito da un imponente edificio barocco, parte di un grandioso progetto avviato nel 1718 dall'architetto Filippo Juvarra su incarico di Vittorio Amedeo II, e dalla Manica Lunga costruita a metà del Settecento per ospitare la pinacoteca del duca Carlo Emanuele I. Il progetto fu ripreso alla fine del Settecento dall'architetto Carlo Randoni ma non fu portato a termine a causa dell'invasione napoleonica. Dopo un lungo periodo di varie destinazioni d'uso e di abbandono, nel 1979 la Regione Piemonte ha affidato all'architetto Andrea Bruno il restauro del Castello che dal 1984 è divenuto sede del Museo d'Arte Contemporanea.

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, in oltre trent'anni, si è affermato come una delle più autorevoli istituzioni del contemporaneo sia per la collezione permanente, sia per le rassegne internazionali presentate. La collezione, costantemente arricchita, dispone di oltre trecento opere di un centinaio di artisti che documentano i momenti cruciali dello sviluppo dell'arte contemporanea in Italia e all'estero, fino alle più attuali tendenze. Il cuore della collezione è composto da un rilevante nucleo di lavori e grandi installazioni dell'Arte Povera unitamente a opere della Transavanguardia, della Minimal, della Body e della Land Art che, con opere di altre tendenze di diverse tematiche e geografie, sono venute a costituire nel tempo la più importante collezione d'arte contemporanea in Italia. Particolarmente significativa è la collezione video composta da più di 700 opere e 130 documentari che vengono costantemente presentati nell'ambito dell'attività espositiva del Museo.

Le trentotto sale dei tre piani del Castello e la Manica Lunga, formano complessivamente uno spazio espositivo di oltre settemila metri quadrati. Il dialogo tra antico e contemporaneo, tra le testimonianze architettoniche di varie epoche e le tendenze dell'arte d'oggi costituisce il segno distintivo del museo stesso.

Al primo e secondo piano della Manica Lunga si trovano la biblioteca, la sala conferenze e la caffetteria dalla cui terrazza si può ammirare la pianura, la città di Torino e l'arco alpino, mentre il bookshop è situato al pianoterra. La corte interna separa la Manica Lunga dall'edificio moderno che ospita il ristorante di tendenza Combal.Zero.